



**Istituto Comprensivo “Pietro Giannone” di Ischitella
e Rodi Garganico (Fg)**

e-mail:fgic80700v@istruzione.it pec:fgic80700v@pec.istruzione.it website:www.icgiannone.gov.it

tel.– 0884996364 – fax 0884996049 – C.M. FGIC80700V – C.F.84004620716

Piano Triennale dell’Offerta Formativa (2016-2019)

Indice

- 1. PREMESSA**
- 2. CONTESTO SOCIO-CULTURALE**
(Analisi della realtà territoriale)
- 3. FINALITA’ della SCUOLA**
(VISION e MISSION)
- 4. PROGETTAZIONE EDUCATIVA e DIDATTICA –POLITICA DELL’INCLUSIONE - PROGETTI PTOF**
(Progettazione, valutazione, documentazione)
- 5. ORGANIZZAZIONE GENERALE**
(Struttura dell’I.C. “Giannone”, risorse, e organigramma)
- 6. GOVERNANCE d’ISTITUTO**
(orari, tempo scuola, curricula, accoglienza, rapporti con le famiglie, sicurezza e privacy)

ALLEGATI:

- 1 ATTO D’INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO**
- 2 RAV (Rapporto di Autovalutazione)**
- 3 PDM (Piano di Miglioramento)**
- 4 PAI (Piano Annuale dell’Inclusività)**
- 5 CURRICOLO VERTICALE**
- 6 FORMAZIONE del PERSONALE**
- 7 ORGANICO OFFERTA FORMATIVA**
- 8 RISORSE MATERIALI e UMANE (ORGANICO DELL’AUTONOMIA)**

1. PREMESSA

“Ogni istituzione scolastica predispone, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il piano triennale dell'offerta formativa, rivedibile annualmente. Il piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.” (c. 1 art. 3 D.P.R. n. 275/1999 come modificato dal c. 14, art. 1, L. 107/15).

“Il piano è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi, determinati a livello nazionale [...] e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale ..” (c. 2 art. 3 D.P.R. n. 275/1999 come modificato dal c. 14, art. 1, L. 107/15).

“Il piano è elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico. Il piano è approvato dal consiglio d'istituto.” (c. 4 art. 3 D.P.R. n. 275/1999 come modificato dal c. 14, art. 1, L. 107/15).

In coerenza con il dettato normativo il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto Comprensivo “Pietro Giannone” non può prescindere dalla realtà territoriale nella quale opera e dai bisogni educativi e formativi di cui i propri alunni sono portatori in ragione delle sue caratteristiche e peculiarità.

Per tale motivo il presente documento parte da un'analisi del contesto territoriale che, evidenziandone le potenzialità, mette comunque in risalto le condizioni di disagio sociale, ambientale, familiare, economico e culturale che sono all'origine dei punti di criticità emersi dal RAV in merito agli apprendimenti degli alunni e quindi degli obiettivi di miglioramento prefissati, nella convinzione, che fu di Don Milani, **che non sia equo fare parti uguali tra diversi.**

2. IL CONTESTO SOCIO-CULTURALE

2.1 Il Territorio.

Dall'Istituto Comprensivo "Pietro Giannone" dipendono otto Scuole: tre dell'Infanzia, tre Primarie e due Secondarie di primo grado.

I Plessi sono ubicati su due Comuni (entrambi con popolazione intorno ai quattromila abitanti) e una frazione del Nord Gargano: Ischitella (Comune montano), la sua frazione Foce Varano (centro abitato costiero, che affaccia oltre che sul mare, sul Lago di Varano) e Rodi Garganico (Comune costiero).

La collocazione nel Nord Gargano li qualifica di per sé come marginali, caratterizzati da significative problematiche socio-culturali, oltre che socio-economiche.

Per quanto concerne queste ultime, benché limitrofi, i due Comuni si differenziano notevolmente, come pure Ischitella e Foce Varano.

ISCHITELLA

Piccolo borgo che sorge su una collina a 300 metri dal livello del mare all'interno del Parco Nazionale del Gargano.

Dal centro abitato si gode di una meravigliosa vista che spazia dalle colline circostanti, ricche di ulivi al mare Adriatico fino alle Isole Tremiti, al Lago di Varano con il suo istmo e a Foce Varano.

Ischitella, gode di antichissime origini ed ebbe un importante ruolo di postazione difensiva durante il periodo svevo: il primo documento storico, che parla ufficialmente dell'esistenza di questa città, risale al 970, periodo in cui un gruppo di musulmani invase la cittadina per esserne poi cacciato dall'Imperatore Ottone I.

Sempre in relazione alle origini, Ischitella è composta, dal punto di vista urbano, da due zone: una è la parte medievale, chiamata "la Terra" e l'altra è la parte ottocentesca chiamata "Ponte", questo perché nell'ottocento la zona nuova era unita a quella medievale da una porta su un ponte, che fu successivamente abbattuta.

Ischitella è conosciuta anche per aver dato i natali a Pietro Giannone, filosofo, storico e giureconsulto, autore dell'Istoria Civile del Regno di Napoli.

L'economia della cittadina è basata sull'agricoltura.

Presente e in fase di sviluppo anche l'attività turistica collegata non solo alle bellezze paesaggistiche ma anche alla presenza nel territorio di siti archeologici. Infatti nell'ex

convento di San Francesco, trova spazio il nuovo Museo Archeologico realizzato per valorizzare il complesso e articolato patrimonio archeologico di Ischitella: qui si potrà ammirare la nuova mostra dal titolo ‘Frammenti di terra, sogno di una civiltà’ con reperti risalenti al VI-IV secolo a.C. di tipologia sannitico-etrusco-campana, provenienti dal sito archeologico di Monte Civita.

Il museo però è solo una parte del più ampio progetto teso a tutelare e valorizzare tutte le risorse culturali di Ischitella. Con l’inaugurazione del Polo Culturale, infatti, si aprono le porte anche del nuovo Centro di Integrazione Scolastica realizzato presso edifici recentemente ristrutturati. Per la gestione di questo servizio è stato sottoscritto un protocollo d’Intesa tra associazioni culturali/corali/bandistiche operanti nel Comune e l’Istituto Comprensivo per un’attività di recupero delle tradizioni musicali, popolari e rurali, dove ogni associazione mette a disposizione un “pacchetto” annuo di 50 ore per attività integrative extracurricolari.

Contestualmente, dopo vari decenni, ha riaperto la biblioteca comunale, dedicata a Padre Remigio De Cristofaro, che arricchisce il suo patrimonio librario grazie alla donazione da parte dell’associazione “Terra Terra” di Settimo Torinese di 700 volumi. La biblioteca è dotata inoltre di nuove tecnologie: sistema wi-fi gratuito nell’area intera, postazioni informatiche tra cui una postazione per non vedenti e una per non udenti, , il tutto per avvicinare i ragazzi alla lettura ed alla conoscenza del nostro sapere.

FOCE VARANO

La graziosa cittadina di Foce di Varano, località costiera balneare del Parco Nazionale del Gargano, appartenente al territorio di Ischitella, sorge sull’istmo di terra che divide il Lago di Varano dal Mar Adriatico. Tale località offre una giusta combinazione tra mare, natura, relax e divertimento a chi decide di trascorrere qui le proprie vacanze. Un tempo tipico villaggio popolato da pescatori, oggi la località di Foce di Varano, con il suo caratteristico porticciolo turistico, è diventata una piacevole meta balneare per trascorrere vacanze rilassanti. Il porto canale, oltre a servire un cospicuo numero di diportisti, viene utilizzato dalla flottiglia peschereccia del luogo e dai barconi adibiti alla escursione delle grotte marine.

Nei due centri le sacche di povertà sono contenute ma significative: s’intersecano con problematiche psichiatriche, tossicodipendenze, disgregazione familiare, e una radicata cultura dell’assistenzialismo.

RODI GARGANICO

Rodi Garganico si trova sul litorale nord del Gargano, al centro di un tratto di costa lungo circa 12 chilometri compreso tra San Menaio ad est e Foce Varano ad ovest.

L'abitato è abbarbicato su un promontorio roccioso tra due lunghi arenili sabbiosi a pochi chilometri ad est del lago di Varano. È circondato da una lussureggiante vegetazione, composta soprattutto da agrumeti, oliveti e pinete, nonché da alberi di carrube e fichi. Il centro storico, come le mura di cui è cinto, è d'origine medievale ed è caratterizzato da vicoli stretti, in buona parte ripidi e con tracciati intricati, che si insinuano in un tessuto urbano costituito da case di uniforme aspetto architettonico, realizzate in modo tale che da ognuna sia possibile scorgere il mare. Questo grazie anche all'orografia e alla geografia del paese, che sviluppandosi su di una punta circondata dall'Adriatico su tre lati, rispondeva alle esigenze della vocazione marinara della cittadina.

Questo incantevole paesino, in questi ultimi decenni ha investito le proprie risorse nel turismo estivo cercando di attrezzare al meglio le sue numerose spiagge dorate, i brevi tratti ghiaiosi, le cale verdi, gli strapiombi sul mare.

Purtroppo l'opera pubblica che avrebbe dovuto sostenere la svolta turistica, un porto per imbarcazioni da diporto, è attualmente in deficit, ciò dovuto ai problemi di insabbiamento riconducibili ad un processo di erosione comune a tanti porti della costa adriatica, e da una cattiva gestione.

Anche le attività commerciali hanno avuto un calo poiché la crisi economica ha colpito specialmente i piccoli centri.

La ricettività è apprezzabile a livello sia alberghiero sia di campeggi e villaggi turistici; vi sono diversi punti di ristorazione in prevalenza stagionali.

Gli agrumi ed in particolare le arance e i limoni, sono stati per molti anni la principale fonte di reddito per Rodi Garganico. Ancora oggi i preziosi frutti sono rinomati in tutto il mondo.

Infatti, negli ultimi anni grazie all'istituzione del "Consorzio Gargano Agrumi", gli stessi hanno ricevuto il riconoscimento I.G.P. e pertanto sono tornati competitivi sul mercato nazionale e cominciano ad essere conosciuti anche all'estero. In questo contesto storico economico si inserisce la tradizionale "Sagra delle arance", volta a celebrare l'antico commercio agrumario che ha portato al piccolo centro urbano l'appellativo di "Perla del

Gargano”.

Altre attività economiche sono: la pesca sottocosta, l'agricoltura, piccolo artigianato e alcuni studi professionali. L'occupazione femminile è scarsa come nel resto dell'Italia.

Rodi è sede di un I.I.S.S. (dal quale dipende l'I.P.S.I.A. che ha sede ad Ischitella) e di una sede staccata del Conservatorio Musicale di Foggia “U. Giordano”, che ha dato e dà al territorio validi professionisti, frequentato anche da studenti provenienti da tutto il mondo.

Sul territorio sono presenti e operano numerose associazioni culturali e di volontariato come: Complesso Bandistico Città di Rodi Garganico, oratori parrocchiali, Associazioni umanitarie locali (Caritas, Fratres, I Bambini di Antonio), Associazione culturale “Uratinon”, Associazioni Sportive.

Vi hanno sede la Casa Famiglia “Unione Amici di Lourdes” e il C.R.M. “Padre Pio”. Nella locale sede dell' A.S.L./FG 1 opera dallo scorso anno il servizio di N.P.I. collegato all' équipe S.I.S., In questo contesto agisce ed opera la scuola cercando di sensibilizzare la propria utenza verso valori come il rispetto della legalità, la famiglia, l'amore per il prossimo, con l'auspicio per questa parte del territorio garganico di riacquistare l'antico splendore.

Le sacche di povertà sono piuttosto ampie, s' intrecciano con fenomeni rilevati di devianza, con la disgregazione familiare e una radicata cultura dell'assistenzialismo.

2.2 L'estrazione socio-culturale degli alunni dell'Istituto.

Da un'analisi condotta nel giugno 2015, le famiglie risultano così percentualmente distribuite per livelli culturali: **6% alto, 7% medio-alto, 29% medio, 17% medio-basso, 41% basso.**

La lettura di questi dati definisce l'utenza dell'Istituto come contraddistinta da forti sperequazioni delle opportunità e, pertanto, impone l'implementazione di concrete azioni positive di pari opportunità, inclusività e contrasto della dispersione scolastica.

Inoltre, il diffuso decremento del capitale sociale rende imprescindibile la promozione della cultura della legalità e della cittadinanza attiva.

*Sono queste le condizioni che, se soddisfatte, possono effettivamente caratterizzare l'Istituto come “**Scuola del territorio**”.*

3. FINALITA' della SCUOLA

Ai sensi del c. 1. art.1, L. 107/2015, la scuola è chiamata a:

1. affermare il ruolo centrale della scuola nelle società della conoscenza;
2. innalzare i livelli di istruzione e delle competenze degli studenti;
3. contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali;
4. prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;
5. realizzare una scuola aperta;
6. garantire il diritto allo studio e le pari opportunità del successo formativo

3.1 VISION DELL'ISTITUTO

- Progettare inclusione e benessere garantendo una scuola attenta e sensibile a tutte le situazioni di disagio o di disabilità degli alunni, attraverso una didattica di recupero/supporto;
- raccogliere la sfida di progettare eccellenza e traguardi difficili attraverso una didattica di miglioramento dei livelli medi di apprendimento;
- favorire lo sviluppo della capacità di gestione autonoma e responsabile di sé, del proprio spazio fisico, di attenzione e concentrazione;
- acquisire e/o consolidare regole e modelli comportamentali corretti e permanenti;
- facilitare buone situazioni di apprendimento per raggiungere adeguati prerequisiti per apprendere;
- sviluppare una verticalità per aree e azioni didattiche di continuità, per realizzare un Istituto Comprensivo con una forte identità comune;
- raggiungere un maggior successo scolastico con armonizzazione dei risultati tra Primaria e Secondaria di Primo grado;
- garantire una scuola che collabori con la famiglia, coinvolgendo i genitori nella condivisione delle responsabilità;
- promuovere una scuola che dia una solida cultura di base, che sia aperta alle proposte socioculturali offerte dal territorio.

3.2 MISSION DELL'ISTITUTO

L'azione di tutte le componenti scolastiche sarà orientata a:

- far convivere e dialogare recupero ed eccellenza, omogeneità e differenziazione, condivisione ed individualizzazione;
- avviare ad una maggior consapevolezza delle proprie capacità e attitudini per modificare il proprio modo di apprendere;
- ridurre la disomogeneità tra le classi e all'interno delle classi;
- sostenere il confronto tra classi parallele, anche mediante prove comuni;
- migliorare le competenze matematico-scientifiche e di comunicazione nella madrelingua;
- operare la semplificazione dei saperi e dei nuclei concettuali;
- superare la logica disciplinaristica con quella per competenze, integrando il più possibile la progettualità con il quotidiano lavoro di classe;

- affiancare, nell'attività didattica, all'approccio frontale quello esperienziale, laboratoriale e cooperativo;
- incentivare la ricerca-azione per una didattica che migliori le proposte dell'Istituto;
- riflettere sui criteri valutativi, per renderli il più possibile omogenei tra Primaria e Secondaria di I Grado, ma soprattutto adatti a leggere con precisione le prestazioni degli studenti;
- fissare con chiarezza la soglia di sufficienza e condividere criteri valutativi.

4. PROGETTAZIONE EDUCATIVA e DIDATTICA .

4.1. PROGETTAZIONE DIDATTICA

Le **"INDICAZIONI PER IL CURRICOLO"** (D. M. n. 254/2012) sono state scandite e declinate in un Progetto Operativo, che si dovrà tradurre in un'efficace verticalizzazione dei profili di competenze e in una quotidiana ottica di collegialità estesa dal primo anno della Primaria al terzo della Secondaria di Primo Grado.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Al termine della Scuola Primaria:

- acquisizione dei mezzi fondamentali della comunicazione;
- acquisizione di abilità e di competenze essenziali alla comprensione della realtà nei

diversi settori disciplinari;

- conoscenza e potenziamento di interessi e capacità in relazione alle singole attitudini.

Al termine della Scuola Secondaria di Primo Grado:

- completamento del processo di acquisizione delle abilità di base avviato nella Scuola

Primaria;

- sviluppo di interessi e di abilità progressivamente più complessi;
- sviluppo del ragionamento basato sull'analisi e sulla sintesi per giungere a valutazioni

ponderate;

- avvio alla presa di coscienza di dover effettuare "scelte" in sintonia con competenze e

aspirazioni.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO da conseguire in ogni disciplina, contenuti nelle Indicazioni Nazionali, declinati in **CONTENUTI, METODI e MODALITA' DI VALUTAZIONE** per ogni disciplina curricolare.

I CONTENUTI sono scanditi nel **CURRICOLO** dell'Istituto per le diverse discipline: Italiano, Matematica, Scienze, Storia, Geografia, Arte e Immagine, Musica, Educazione Fisica, Lingue straniere, Tecnologia.

4.2. PROGETTAZIONE EDUCATIVA.

E' la PROMOZIONE DEL PIENO SVILUPPO DELLA PERSONALITA', che si intende realizzare

accompagnando gli alunni:

➤ **nell'elaborazione del senso della propria esperienza**

- favorendo lo sviluppo delle capacità necessarie per imparare a leggere le proprie emozioni e gestirle
- promuovendo il senso di responsabilità
- sollecitando alla riflessione sui comportamenti di gruppo
- sviluppando atteggiamenti positivi di pratica attuazione
- facilitando condizioni di fruizione e produzione della comunicazione
- inducendo a riflettere per comprendere la realtà e se stessi
- coltivando il confronto per ricercare significati ed elaborare mappe cognitive;

➤ **nell'acquisizione di un'alfabizzazione culturale di base per:**

- sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose
- acquisire i saperi irrinunciabili;

➤ **promozione di una pratica consapevole della cittadinanza attiva:**

- prendendosi concretamente cura di sé, degli altri e dell'ambiente
- favorendo forme di cooperazione e solidarietà
- costruendo il senso della legalità
- sviluppando un'etica della responsabilità
- imparando a rispettare i valori sanciti nella Costituzione della Repubblica italiana
- garantendo un adeguato livello di uso e controllo della lingua italiana
incomplementarità con gli idiomi nativi e le lingue comunitarie.

PERCORSI FORMATIVI

Compito dei docenti è progettare PERCORSI FORMATIVI caratterizzati da obiettivi adeguati agli allievi e volti a garantire la trasformazione delle capacità di ciascuno in reali competenze.

Tale progettazione tiene conto:

- delle attività educative e didattiche, dei metodi e delle soluzioni organizzative ritenute necessarie per concretizzare gli obiettivi formulati;
- delle modalità con cui verificare sia i livelli delle conoscenze che delle abilità acquisite;
- delle modalità di valutazione condivise dal Collegio dei Docenti;
- delle esperienze formative orientate alla promozione e valorizzazione di tutti i linguaggi attraverso iniziative a carattere espressivo/musicale.

Inoltre privilegia:

- la pratica del gioco come invito a proporre contesti didattici all'interno dei quali apprendere sia esperienza piacevole e gratificante;
- il livello dello sviluppo percettivo del bambino;
- i ritmi di crescita individuale;
- gli aspetti emotivi ed affettivi nei processi di conoscenza;
- un linguaggio accessibile e adeguato;
- il dialogo, tutelando gli spazi comunicativi di ciascuno e orientando la significatività degli interventi in rapporto agli argomenti;
- l'ascolto come capacità di comprensione e di interpretazione dei messaggi;
- la realtà vissuta dell'alunno tenendo conto degli interessi e delle conoscenze che egli possiede, al fine di potenziarle;
- le capacità di osservazione, di scoperta e di problematizzazione degli alunni;
- le competenze trasversali trasferibili ed utilizzabili in ambiti diversi di sapere;
- l'attività di ricerca, individuale e di gruppo, che insegnino a responsabilizzarsi e ad organizzare il pensiero, capacità cruciali nel moderno mondo della comunicazione e del lavoro;
- l'attività laboratoriale come luogo di acquisizione di competenze intese come sintesi di sapere e saper fare;
- una didattica individualizzata;
- gli strumenti multimediali.

FORMAZIONE E INNOVAZIONE

Il nostro Istituto possiede da alcuni anni un sito web, che viene costantemente aggiornato (<http://www.icgiannone.gov.it>) e utilizza il registro elettronico anche come forma di comunicazione con le famiglie. Esso dispone inoltre di vari ambienti dotati di strumenti informatici a supporto dell'attività didattica.

In questi ultimi anni ha promosso e partecipato a progetti a livello regionale e nazionale:

- A.s. 2013-14 Piano di diffusione delle LIM per la Scuola PRIMARIA FESR/PON
- 2007-2013
- A.S. 2015-16 Piano Nazionale Scuola Digitale- Animatore Digitale Scolastico.
- A.S. 2015-16 Ambienti d' Apprendimento - Programma Operativo Nazionale
- (FSE-FESR) 2014-2020.

Recentemente sono state proposte le seguenti iniziative:

- Formazione sugli alunni BES
- Formazione sulla certificazione delle competenze.

4.3. POLITICA DELL'INCLUSIONE.

L'Istituto Comprensivo "Pietro Giannone" realizza le azioni previste dalla normativa vigente a favore degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, non solo ottemperando agli obblighi che essa prescrive in termini di predisposizione di documenti, ma soprattutto cercando di ampliare le competenze del personale docente in merito alle strategie per l'inclusione, nella convinzione che la formazione dei docenti rappresenti la leva strategica per la piena applicazione delle misure adottate.

4.3.1. INCLUSIONE SCOLASTICA DEGLI ALUNNI CON DISABILITA'.

In attuazione delle disposizioni contenute nella normativa vigente, per gli alunni in possesso di:

- **Diagnosi Funzionale (D.F.)**, secondo la Legge 104 del 5 febbraio 1992 (se la prima certificazione è antecedente all'anno scolastico 2007/08)
- **Verbale di accertamento** del Collegio Medico ex DPCM 85 del 2006 (se la prima certificazione è avvenuta a partire dall'anno scolastico 2007/08) viene garantita la piena integrazione scolastica con modalità diverse e specifiche per ciascun alunno e per la classe in cui è inserito.

L'obiettivo generale dell'integrazione scolastica perseguito nell'Istituto Comprensivo Giannone è lo **sviluppo delle potenzialità della persona**

- ✓ nell'apprendimento
- ✓ nella comunicazione
- ✓ nelle relazioni
- ✓ nella socializzazione
- ✓ nell'autonomia

necessario per superare la concezione assistenziale e favorire la partecipazione attiva alle attività a seconda delle proprie capacità e dei propri punti di forza.

Gli strumenti utilizzati per attivare il processo di integrazione sono:

- il **Profilo Dinamico Funzionale (PDF)**, cioè la descrizione dello sviluppo che si prevede l'alunno dimostri di poter conseguire nei diversi settori di attività, tenendo conto delle sue difficoltà;
- il **Piano Educativo Individualizzato (PEI)**, cioè la descrizione degli interventi integrati ed equilibrati predisposti per realizzare il diritto all'educazione e all'istruzione dell'alunno.

Il PEI viene elaborato, avvalendosi dell'osservazione sistematica e diretta delle caratteristiche di apprendimento dell'alunno e del supporto delle indicazioni, delle proposte e dei suggerimenti presenti nella diagnosi specialistica e/o rilevabili durante i colloqui con gli specialisti, dal team o dal consiglio di classe dei docenti e condiviso con i genitori.

Tale piano comprende: gli operatori di riferimento dell'alunno e la loro funzione, i criteri

operativi, gli obiettivi possibili per le aree cognitive e del linguaggio, motoria, delle autonomie e relazionale, gli obiettivi didattici per ciascuna disciplina, le modalità di verifica e i criteri di valutazione.

Le figure dell'Istituto Comprensivo "Pietro Giannone" coinvolte nel processo di inclusione degli alunni disabili sono: il Dirigente Scolastico, il Coordinatore per l'Inclusione dell'Istituto, il docente Responsabile della Funzione Strumentale "Disabilità", il GLI, il Team di docenti nella scuola primaria e i Consigli di classe nella scuola secondaria di primo grado, gli Operatori AEC del Piano di Zona, i collaboratori scolastici.

Nella quotidianità la "**didattica speciale**" svolta all'interno dell'Istituto Comprensivo "Pietro Giannone" tiene conto:

- di una profonda conoscenza dell'alunno attraverso l'individuazione dei suoi punti di forza e di debolezza;
- di una progettualità individualizzata attraverso un percorso appropriato e sensato di obiettivi individuati e compatibili con le sue capacità e al tempo stesso connessi con la programmazione di classe;
- di un'efficacia "cognitiva", cioè legata alla facilitazione dei processi di apprendimento e di elaborazione delle informazioni (integrando il rapporto individuale di insegnamento nel percorso di tutti gli alunni);
- della risorsa "compagni di classe", sensibilizzando alla prosocialità (in contrapposizione alla competitività) attraverso l'aiuto reciproco, l'apprendimento in gruppi cooperativi, l'amicizia, la democrazia e il dialogo;
- di una fattiva collaborazione tra docenti, realtà territoriali, servizi socio-sanitari e famiglie.

4.3.2. INCLUSIONE SCOLASTICA DEGLI ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (DSA) E ALTRI DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI.

4.3.2.1. DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (DSA).

In attuazione delle disposizioni contenute

- nella **legge n. 170 del 08/10/2010** "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico"
- nel **Decreto Ministeriale 12 luglio 2011** sui DSA e delle **Linee Guida** in esso contenute per gli alunni dell'Istituto Comprensivo "GIANNONE" di Ischitella che, secondo la classificazione internazionale dell'**ICD10** (*International Classification of Diseases*), sono diagnosticati, nell'ambito dei trattamenti specialistici assicurati dal SSN, nell'asse **F81** – "Disturbi evolutivi delle abilità scolastiche" e più precisamente:

F81.0 Disturbo specifico della lettura

F81.1 Disturbo specifico della scrittura

F81.2 Disturbo specifico delle abilità aritmetiche

F81.3 Disturbi misti delle abilità scolastiche

F81.8 Altri disturbi evolutivi delle abilità scolastiche

F81.9 Disordine evolutivo di abilità scolastiche non meglio specificato.

A loro favore

- viene garantito il diritto all'istruzione;
- viene favorito il successo scolastico, agevolandone la piena integrazione sociale e culturale;
- vengono ridotti i disagi formativi ed emozionali;
- vengono assicurati una formazione adeguata e lo sviluppo delle potenzialità;
- vengono adottati interventi educativi e didattici individualizzati e personalizzati

attraverso la elaborazione di un **Piano Didattico Personalizzato (PDP)**, cioè di una trasformazione in atto concreto del diritto dell'alunno con DSA a ricevere il tipo di istruzione adatto alle proprie specifiche condizioni che gli permetta di conseguire le competenze fondamentali del curriculum.

Il **Piano Didattico Personalizzato** viene elaborato, avvalendosi dell'osservazione sistematica e diretta delle caratteristiche di apprendimento dell'alunno e del supporto delle indicazioni, delle proposte e dei suggerimenti presenti nella diagnosi specialistica e/o rilevabili durante i colloqui con gli specialisti, dal team o dal consiglio di classe dei docenti e condiviso con i genitori.

Tale Piano comprende:

- la descrizione del funzionamento delle abilità strumentali (cioè informazioni tratte sia dalla diagnosi specialistica che dall'osservazione sistematica dell'alunno di lettura, scrittura, calcolo, memoria, attenzione, linguaggio, altri disturbi associati,...);
- le caratteristiche comportamentali;
- le caratteristiche del processo di apprendimento;
- le misure dispensative e compensative;
- le attività programmate;
- il patto con la famiglia.

In occasione dell'Esame di Stato a conclusione del primo ciclo di istruzione, gli alunni con diagnosi di DSA sostengono le prove d'esame con l'ausilio degli strumenti compensativi e dispensativi utilizzati durante l'anno scolastico e menzionati nel PDP.

4.3.2.2. DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI.

Gli alunni con Disturbi Evolutivi Specifici (**ADHD, Funzionamento intellettivo limite, DOP, DOC, Disturbi della Sfera Emozionale etc.**) ricevono la medesima attenzione e vengono messe in campo le medesime azioni degli alunni DSA.

4.3.3. INCLUSIONE SCOLASTICA DEGLI ALUNNI CON ALTRI BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI.

Rientrano in tale categoria alle situazioni di **Svantaggio sociale, familiare o linguistico**, oltre a quelle connesse con **Difficoltà di natura transitoria**.

Logica conduttrice di ogni intervento:

- estendere l'attenzione ai Bisogni Educativi Speciali nella loro totalità
- articolare un progetto di inclusione condiviso con le famiglie
- attuare metodologie e strategie di personalizzazione e/o individualizzazione, attivare mirate ed efficaci proposte laboratoriali, volte a consentire a ciascuno alunno il pieno accesso all'apprendimento.

Per l'accoglienza e il diritto allo studio degli **ALUNNI ADOTTATI**, secondo le Linee di indirizzo del MIUR del 2015, si adottano approcci e strategie ad hoc.

Le figure dell'Istituto Comprensivo "Pietro Giannone" coinvolte nel processo di inclusione sono: il Dirigente Scolastico, il Coordinatore per l'Inclusione dell'Istituto, il docente Responsabile della Funzione Strumentale "DSA, Disturbi Evolutivi Specifici e Svantaggio", il GLI, il Team di docenti nella scuola primaria e i Consigli di classe nella scuola secondaria di primo grado.

*Quale strumento programmatico previsto dalla Circolare Ministeriale n.8 del 6.03.2013, si allega il **Piano Annuale per l'Inclusività**.*

4.4. VERIFICA E VALUTAZIONE.

La valutazione degli alunni si fonda su criteri di corresponsabilità, collegialità, coerenza e trasparenza; assume carattere formativo, cioè concorre a modificare e a rendere efficace il percorso didattico rispetto alle esigenze degli alunni.

Gli insegnanti intendono la valutazione come un processo ricco e costante, all'interno del quale si collocano adeguate e mirate situazioni di verifica.

In relazione alle valutazioni disciplinari e all'esame complessivo del profilo dello studente si tiene conto del processo migliorativo globale e delle conoscenze/competenze acquisite e utili per l'ammissione all'anno scolastico successivo e/o all'Esame di Stato conclusivo del Primo Ciclo d'Istruzione. Le carenze non dovranno essere troppe e/o troppo gravi, tali da pregiudicare la possibilità di seguire serenamente il percorso successivo.

Verifica della situazione iniziale

I docenti ritengono importante accertare i prerequisiti dell'alunno in ingresso per ogni ordine di scuola. Si avvalgono pertanto di prove oggettive scritte, orali e pratiche.

Verifica della situazione in itinere

I docenti attraverso le informazioni e le indicazioni acquisite sul processo di apprendimento

attivano eventuali adeguamenti all'azione didattica e/o predispongono interventi di rinforzo e recupero.

Verifica della situazione finale Il consiglio di classe nella secondaria I grado e il team docente nella primaria analizzano tutti gli elementi in loro possesso sull'alunno (assenze, voti di comportamento), considerano il processo di apprendimento e redigono il documento di valutazione.

Per quanto riguarda il **comportamento** si rimanda al regolamento di disciplina e si ricorda che il voto insufficiente, anche in presenza di buone valutazioni nelle discipline, non consente l'ammissione alla classe successiva.

Nel caso in cui l'ammissione alla classe successiva sia comunque deliberata in presenza di **carenze** relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, la scuola provvede a redigere una specifica nota al riguardo e a trasmetterla alla famiglia dell'alunno.

4.5. STRUMENTI PER LA DOCUMENTAZIONE DIDATTICA

In virtù del Decreto Legge n. 95/2012 dall'anno scolastico 2013-2014 il corpo docente dell'Istituto Comprensivo ha in adozione il Registro Elettronico.

4.6. PROGETTI POTENZIAMENTO A.S. 2015/2016.

Si inseriscono qui i Progetti che si stanno realizzando nel presente anno scolastico con le risorse ottenute in sede di assegnazione dell'organico potenziato (3 docenti di Scuola Primaria e 1 docente di Scuola Secondaria A028).

Le richieste (di respiro pluriennale) avanzate quest'anno in relazione ai bisogni e alle priorità indicate dall'Istituto, non sono state soddisfatte. I Progetti che si sono potuti attivare non corrispondono che in parte agli obiettivi del Piano di Miglioramento, soprattutto per quanto riguarda la necessità di elevare i risultati delle Prove Invalsi in Italiano e matematica.

Le ulteriori richieste di organico di potenziamento qui formulate in aggiunta a quelle ricevute nel corrente a.s. si motivano con l'esigenza di garantire pari opportunità all'utenza in condizioni di svantaggio poiché proveniente da famiglie dal background socio-culturale di livello più basso, la maggioranza relativa dei nostri alunni, per la quale la scuola rappresenta l'unica risorsa di inclusione sociale.

SCUOLA PRIMARIA ISCHITELLA –FOCE VARANO: Progetto “Parole ... in più direzioni!”

PRIORITÀ DI RIFERIMENTO individuabili nella normativa vigente	Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche con particolare riferimento all'italiano
BISOGNI DELL'UTENZA	<p>Analisi dei bisogni rilevati: in questi ultimi anni, anche grazie alle rilevazioni nazionali avute con le prove INVALSI, si è potuto constatare come le competenze in campo linguistico siano inferiori a quelle prospettate.</p> <p>Il progetto di recupero e di sviluppo si propone di offrire una serie di opportunità di successo negli apprendimenti degli alunni, incentivando lo sviluppo di tali competenze. Gli alunni hanno bisogno di un tempo di apprendimento, di condizioni favorevoli alla concentrazione e di essere infine portati a considerare il loro impegno determinante per il successo scolastico. Attraverso il progetto si vuole offrire agli alunni una serie di proposte didattiche per lo sviluppo e il recupero delle capacità fondamentali per tutti gli apprendimenti di base, con interventi calibrati, in modo da rispondere alle effettive esigenze di ciascun allievo e/o gruppi classe in modo da metterli nelle migliori condizioni per affrontare attività coinvolgenti capaci di favorire lo sviluppo delle competenze linguistiche in modo da superare le difficoltà e/o potenziare le capacità.</p>
DESTINATARI DEL PROGETTO	Tutti gli alunni della Scuola Primaria dell'Istituto
OBIETTIVI	<p>Obiettivi generali del progetto triennale:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Promuovere atteggiamenti positivi nei confronti dell'esperienza scolastica. ▪ Promuovere e potenziare l'apprendimento della lingua italiana come strumento per gli altri apprendimenti e come mezzo di comunicazione, espressione del proprio pensiero e del proprio disagio, conoscenza e scambio culturale. ▪ Favorire l'alfabetizzazione degli alunni con difficoltà socio – economico – familiare. ▪ Favorire l'apprendimento utilizzando strategie personalizzate e individualizzate. ▪ Riflettere sulle emozioni in modo da imparare a riconoscerle e ad accettarle in sé e negli altri per acquisire più consapevolezza, autonomia e autocontrollo. ▪ Favorire le relazioni interpersonali Proporre metodologie alternative nel rispetto dei diversi stili di apprendimento. ▪ Consentire la progettazione di interventi didattici funzionali attraverso la differenziazione dei percorsi in modo da garantire il successo formativo di tutti gli studenti Incentivare la cooperazione, la collaborazione, il rispetto delle regole e l'accettazione della diversità come importante risorsa di arricchimento ▪ Migliorare la capacità di comunicazione ed espressione anche attraverso canali diversi

	<p>Obiettivi Classi I, II :</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Ascoltare e cogliere il senso globale delle comunicazioni dei compagni e degli adulti ▪ Ascoltare e comprendere il senso globale di semplici storie raccontate o lette ▪ Pronunciare in modo chiaro le parole ▪ Formulare richieste in modo chiaro ▪ Raccontare brevi storie ▪ Leggere e comprendere un breve testo ▪ Riconoscere la corrispondenza fonema-grafema ▪ Scrivere in modo autonomo <p>Obiettivi Classi III, IV, V :</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Motivare alla riflessione linguistica a partire da storielle e da filastrocche divertenti; ▪ Acquisire la consapevolezza ortografica giocando con gli errori: (significati diversi per stesse parole accentate e non, con la doppia consonante e non, con una lettera in più e/o in meno, con l'h e non) per creare frasi in rima e racconti divertenti; ▪ Schede di rinforzo sulle difficoltà ortografiche ricorrenti; ▪ Dettati di brevi testi da scrivere, in gruppo, con il programma di videoscrittura e attivazione della funzione di controllo ortografico per verificare l'esattezza delle parole scritte; ▪ Arricchire il lessico attraverso l'uso del dizionario; ▪ Conoscere le parti del discorso e gli elementi principali della frase; ▪ Comprendere e utilizzare le principali strutture grammaticali; ▪ Comunicare correttamente nella lingua orale;
COMPETENZE ATTESE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Esprimersi e comunicare in maniera adeguata ai vari contesti ▪ Saper interagire con gli altri in modo collaborativo e costruttivo ▪ Essere consapevoli delle proprie potenzialità e dei propri limiti ▪ Porsi con atteggiamento positivo nei confronti dell'apprendimento
DISCIPLINA O DISCIPLINE COINVOLTE	Discipline umanistiche, linguistiche.
SCELTE METODOLOGICHE	<p>Come Metodologie Didattiche sono state scelte, in continuità con quanto si sta già sperimentando e implementando nelle classi dell'Istituto con le altre progettualità l'Apprendimento Cooperativo, il Metodo Analogico del Maestro Bortolato (per l'analisi logica e grammaticale), il Compito di realtà, la Didattica Laboratoriale.</p> <p>Le Unità (tranne quelle che si svolgeranno nel periodo successivo al termine delle lezioni) si attueranno per gruppi a classi aperte, stante la scelta inclusiva del nostro Istituto: sarà cura dei docenti, con il ricorso al Cooperative Learning soprattutto, calibrare opportunamente gli interventi.</p>
SCELTE ORGANIZZATIVE	Per la collocazione antimeridiana o pomeridiana delle attività, si è optato per entrambe ma comunque in orario scolastico (per le attività che si concluderanno entro il termine dell'a.s.), al fine di non gravare con ulteriori rientri che potrebbero disincentivare la frequenza dei destinatari; per le attività che andranno oltre il termine delle lezioni si è scelto il mattino e si tratterà di interventi più mirati al recupero e al rinforzo delle abilità di base.

TEMPI PREVISTI ED EVENTUALI FASI DI REALIZZAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> - Classi prime ore 6 - Classi seconde ore 4 - Classi terze ore 4 - Classi quarte ore 4 - Classi quinte ore 4
PRODOTTI PREVISTI	Elaborati individuali e collettivi degli alunni
VERIFICA E VALUTAZIONE	Saranno elaborati appositi strumenti di misurazione e/o si useranno prove oggettive standard nazionali (es. Prove MT, etc.)
DOCENTI ASSEGNATO IN ORGANICO POTENZIATO	n. 2 Docente di Scuola Primaria: Zimotti Rosa, Di Lella Rosa Rita
SCUOLA PRIMARIA RODI G.-FOCE VARANO TITOLO PROGETTO: MATEMATICANDO	
PRIORITÀ DI RIFERIMENTO individuabili nella normativa vigente	Potenziamento delle Competenze Matematico - logiche
BISOGNI DELL'UTENZA	<p>Analisi dei bisogni rilevati: in questi ultimi anni, anche grazie alle rilevazioni nazionali avute con le prove INVALSI, si è potuto constatare come le competenze in campo matematico siano inferiori a quelle prospettate. Il progetto di recupero e di sviluppo si propone di offrire una serie di opportunità di successo negli apprendimenti degli alunni, incentivando lo sviluppo logico ed emotivo. Gli alunni hanno bisogno di un tempo di apprendimento, di condizioni favorevoli alla concentrazione e di essere infine portati a considerare il loro impegno determinante per il successo scolastico. Attraverso il progetto si vuole offrire agli alunni una serie di input e proposte didattiche per lo sviluppo e il recupero delle capacità logiche fondamentali per tutti gli apprendimenti di base, con interventi calibrati, in modo da rispondere alle effettive esigenze di ciascun allievo e/o gruppi classe in modo da metterli nelle migliori condizioni per affrontare attività coinvolgenti capaci di stimolare la logica in modo da superare le difficoltà e/o potenziare le capacità.</p>
DESTINATARI DEL PROGETTO	Tutti gli alunni della Scuola Primaria dell'Istituto
OBIETTIVI e FINALITA'	<p>Obiettivi generali del progetto triennale Migliorare le capacità logiche alla base dell'apprendimento logico-matematico. Utilizzare la matematica come strumento di gioco individuale e collettivo. Creare situazioni alternative per l'apprendimento e il potenziamento di capacità logiche. Potenziare le abilità logiche induttive. Stimolare la curiosità, il gusto per la ricerca e l'abitudine a riflettere Incentivare l'interesse, l'impegno, la partecipazione, il senso di responsabilità e l'organizzazione del lavoro. Sviluppare la creatività e la capacità di risoluzione dei problem. Sviluppare l'apprendimento cooperativo. Apprendere e consolidare il linguaggio logico-matematico. Consolidare e potenziare l'apprendimento della matematica attraverso percorsi alternativi e accattivanti. Utilizzare strategie, ragionamenti, percorsi mentali in situazioni nuove. Obiettivi Classi I e II Scoprire e costruire successioni: ritmo e seriazioni. Compiere classificazioni usando un attributo: diagrammi ad albero - diagrammi di Venn - diagrammi di Carroll.</p>

	<p>Rappresentare relazioni: relazioni. Individuare situazioni combinatorie: combinatoria. Sperimentare giochi di strategia: giochi di strategia. Si consiglia l'uso del testo: "LABORATORIO LOGICA" un percorso per il primo ciclo della Scuola Primaria-Materiali Edizioni Erickson. Obiettivi Classi III, IV, V Individuare precocemente il disagio nella risoluzione del problema; Scoprire la risoluzione di un problema come un'avventura intellettuale giocosa; Rendere più efficace l'intervento didattico dell'insegnante; Interiorizzare strategie per interpretare correttamente il problema:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comprensione ragionata del testo - Riconoscere/individuare i dati e le informazioni indispensabili - Riconoscere la/e richiesta/e del problema - Cogliere la relazione esistente tra i dati e la/e domanda/e <p>Intuizione delle operazioni aritmetiche necessarie; Soluzione di problemi con una domanda/una operazione; Soluzione di problemi con due domande/due operazioni. Si consiglia l'uso del testo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - "DISFAPROBLEMI" 90 esercizi per liberarsi dalla paura della matematica di Camillo Bortolato - "MAGICA-MENTE 1" giochi di prestigio per sviluppare l'intelligenza numerica e il problem solving <p>Edizioni Erickson</p>
COMPETENZE ATTESE	<ul style="list-style-type: none"> - Comprendere e comunicare messaggi di diversa tipologia e complessità crescente. - Riconoscere e riflettere, rielaborare e produrre significati, relazioni e procedimenti. - Affrontare e risolvere situazioni problematiche o algoritmi, con strategie diversificate e in modo efficace.
DISCIPLINA O DISCIPLINE COINVOLTE	Matematica
SCELTE METODOLOGICHE	Come METODOLOGIE DIDATTICHE sono consigliate, in continuità con quanto si sta già sperimentando e implementando nelle classi dell'Istituto, l'Apprendimento Cooperativo, il Metodo Analogico, il Compito di Realtà, la Didattica Laboratoriale.
SCELTE ORGANIZZATIVE	Il potenziamento avverrà in orario curriculare e si concluderà al termine dell'anno scolastico.
TEMPI PREVISTI ED EVENTUALI FASI DI REALIZZAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> - Classi prime ore 6 - Classi seconde ore 4 - Classi terze ore 4 - Classi quarte ore 4 - Classi quinte ore 4
PRODOTTI PREVISTI	Elaborati individuali e collettivi degli alunni
VERIFICA E VALUTAZIONE	Saranno elaborati appositi strumenti di misurazione e/o si useranno prove oggettive standard nazionali (es. Prove ACMT, etc.)
DOCENTI ASSEGNATO IN ORGANICO POTENZIATO	Docente di Scuola Primaria: Roberta Turzo

Scuola Secondaria di 1^agr. Rodi Garganico A.S. 2015/2016 “In classe con l’architetto: studio di un acquedotto”	
PRIORITÀ DI RIFERIMENTO individuabili nella normativa vigente	Potenziamento artistico ° Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto dei beni paesaggistici e del patrimonio culturale. ° Potenziamento delle competenze nella pratica e nella storia dell’arte, anche mediante la consultazione di una biblioteca, uscite didattiche nel territorio per fotografare soggetti pertinenti la ricerca. ° Alfabetizzazione all’arte.
BISOGNI DELL’UTENZA	Dal RAV del nostro istituto si evince che nel territorio di Rodi Garganico si registra una discreta dispersione scolastica nel passaggio alle scuole superiori. Inoltre si evidenzia che nel territorio c’è una radicata cultura assistenzialistica, disgregazione familiare e microcriminalità. La scuola deve promuovere la pratica consapevole della cittadinanza, con la costruzione del senso della legalità e lo sviluppo di un’etica della responsabilità.
DESTINATARI DEL PROGETTO	Alunni di tutte le classi della scuola sec. di 1 ^a gr. di Rodi Garganico.
OBIETTIVI	OBIETTIVI EDUCATIVI: ° Promuovere competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali, attraverso la cooperazione, le attività laboratoriali e l’assunzione di ruoli di responsabilità. ° Attivare pratiche didattiche inclusive ° Raggiungere un’adeguata autonomia nell’organizzazione dello studio. ° Valorizzare attività manuali, sviluppare creatività, coordinamento. ° Potenziare l’autostima di alunni con comportamenti disadattivi e consolidare l’affezione verso la scuola. ° Aiutare gli alunni ad elaborare un progetto di vita. ° Avvicinare gli studenti alla ricerca, alla fruizione dell’arte, alla storia del paese. OBIETTIVI SPECIFICI ° Ricercare e rielaborare immagini fotografiche da libri, internet, vecchie cartoline che rappresentano fontane in ghisa o in pietra presenti nel territorio, immagini di recipienti adibiti alla conservazione e al trasporto dell’acqua, usati in passato. ° Produrre elaborati, utilizzando alcune regole basilari della rappresentazione visiva, materiali e tecniche grafico-pittoriche diverse. ° Sperimentare l’utilizzo integrato di semplici codici, tecniche e strumenti della comunicazione multimediale per creare messaggi visivi espressivi e con precisi scopi comunicativi. ° Individuare le principali tipologie dei beni artistici, culturali e ambientali presenti nel proprio territorio, sapendo leggere e apprezzare i significati e i valori estetici. ° Conoscere l’importanza e l’influenza che l’acqua ha avuto sulla nascita delle prime grandi civiltà, nell’arte, nell’esistenza umana. ° Analisi di opere d’arte e di civiltà strettamente collegate al tema dell’acqua, attraverso le varie componenti della comunicazione, i fattori che determinano soluzioni rappresentative e competitive, il contesto sociale e le tecniche. ° Conoscere i corsi d’acqua, le sorgenti e le fontane presenti nel territorio Rodi Garganico. ° Conoscere la storia dell’Acquedotto Pugliese.
COMPETENZE ATTESE	° Ricercare, rappresentare e documentare, anche utilizzando il pc, le fasi della progettazione, mettendo in rapporto materiali, colori, destinazione d’uso, funzionalità, qualità. ° Riconoscere ed applicare le metodologie operative delle differenti tecniche

	<p>artistiche, audiovisive ed informatiche.</p> <ul style="list-style-type: none"> ° Leggere i documenti e le testimonianze del patrimonio artistico, ambientale e culturale, riconoscendone le funzioni; analizzare e confrontare le diverse funzioni del patrimonio culturale e ambientale individuandone il valore estetico. ° Saper relazionare sul lavoro svolto, descrivendone le diverse fasi e motivando le scelte operate.
DISCIPLINA O DISCIPLINE COINVOLTE	Arte, Storia, Tecnologia.
SCELTE METODOLOGICHE	<ul style="list-style-type: none"> ° Osservazione e ricerca diretta sull'ambiente. ° Lezioni frontali. ° Attività di laboratorio artistico. ° Attività di laboratorio informatico. ° Lavoro di ricerca per gruppi strutturati, in modo da consentire a ogni studente di contribuire al risultato finale con le proprie specifiche competenze. ° Contatti con la biblioteca comunale e l'archivio comunale. ° Visite guidate nel territorio e uscite didattiche.
SCELTE ORGANIZZATIVE	Lavoro di ricerca storica e di immagini da libri, internet e coinvolgendo le famiglie. Visite a sorgenti e fontane del territorio. Riproduzioni grafico pittoriche per eventuale mostra di fine anno.
TEMPI PREVISTI ED EVENTUALI FASI DI REALIZZAZIONE	Durata annuale. Periodo: da Gennaio al termine delle lezioni. 1 o 2 ore settimanali di lezione per classe
PRODOTTI PREVISTI	Elaborati grafici, pittorici e con tecniche miste.
VERIFICA E VALUTAZIONE	Costituiranno occasione di verifica non solo gli elaborati grafici eseguiti, ma anche le osservazioni sistematiche effettuate durante le conversazioni in classe, le ricerche e gli approfondimenti, il lavoro di gruppo, le domande dirette, la puntualità di consegna dei lavori assegnati, la cooperazione, l'impegno dimostrato in base alle capacità individuali.
DOCENTI ASSEGNATO IN ORGANICO POTENZIATO	Prof. Marcello Salvatore Di Pace
<p align="center">Scuola Secondaria di 1^agr. Ischitella A.S. 2015/2016 "Studio di verde pubblico/di un vialetto o di un'aiuola"</p>	
PRIORITÀ DI RIFERIMENTO individuabili nella normativa vigente	<p>Potenziamento artistico</p> <ul style="list-style-type: none"> ° Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio artistico ° Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura artistica, apprendimento di contenuti di urbanistica anche mediante uscite didattiche nel territorio, esperienze pratiche nel cortile della scuola ° Alfabetizzazione all'arte dell'arredo pubblico e alla progettazione di un vialetto o di un'aiuola.

BISOGNI DELL'UTENZA	Dal RAV del nostro istituto si evince che il territorio di Ischitella è oppresso da scarsa occupazione, ci sono modeste realtà economiche. Gli alunni più deboli della nostra scuola provengono da famiglie con problematiche psichiatriche o tossicodipendenze. Un discreto numero di alunni si perde nel biennio delle superiori.
DESTINATARI DEL PROGETTO	Alunni delle classi seconde (compresi gli alunni diversamente abili) della scuola sec. di 1 ^a gr. di Ischitella.
OBIETTIVI	<p>OBIETTIVI EDUCATIVI:</p> <ul style="list-style-type: none"> ° Promuovere competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali, attraverso la cooperazione, le attività laboratoriali e l'assunzione di ruoli di responsabilità. ° Attivare pratiche didattiche inclusive ° Raggiungere un'adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio. ° Valorizzare attività manuali, sviluppare creatività, coordinamento. ° Potenziare l'autostima di alunni con comportamenti disadattivi e consolidare l'affezione verso la scuola. ° Aiutare gli alunni ad elaborare un progetto di vita. ° Prevenire episodi di vandalismo, rafforzare il senso di responsabilità verso la cosa pubblica. <p>OBIETTIVI SPECIFICI</p> <ul style="list-style-type: none"> ° Ricercare e rielaborare immagini fotografiche, materiali d'uso comune, elementi iconici e visivi, per produrre immagini creative. ° Produrre elaborati, utilizzando alcune regole basilari della rappresentazione visiva, materiali e tecniche grafiche. ° Sperimentare l'utilizzo integrato di semplici codici media, tecniche e strumenti della comunicazione multimediale per creare messaggi visivi espressivi e con precisi scopi comunicativi. ° Individuare le principali tipologie dei beni artistici, culturali e ambientali presenti nel proprio territorio, sapendo leggere e apprezzare i significati e i valori estetici. ° Progettare graficamente un'aiuola o un vialetto, ispirandosi a forme geometriche o naturali, utilizzando materiali di recupero e di facile reperibilità (sassi, bottiglie di plastica, lattine, vecchi pneumatici). ° Elaborare semplici ipotesi d'intervento per migliorare l'estetica e l'utilizzo del giardino della scuola.
COMPETENZE ATTESE	<ul style="list-style-type: none"> ° Ricercare, rappresentare e documentare, anche utilizzando il pc, le fasi della progettazione, mettendo in rapporto materiali, colori, destinazione d'uso, funzionalità, qualità. ° Riconoscere ed applicare le metodologie operative delle differenti tecniche artistiche, audiovisive ed informatiche. ° Elaborare semplici ipotesi d'interventi conservativi e migliorativi del patrimonio ambientale del proprio territorio. ° Confrontare progetti di verde pubblico di altre città, riconoscendone le funzioni; analizzando e individuandone il valore estetico. ° Saper relazionare sul lavoro svolto, descrivendone le diverse fasi e motivando le scelte operate.
DISCIPLINA O DISCIPLINE COINVOLTE	Arte e Immagine, Tecnologia.
SCELTE METODOLOGICHE	<ul style="list-style-type: none"> ° Osservazione e ricerca diretta sull'ambiente. ° Lezioni frontali. ° Attività di laboratorio. ° Attività di laboratorio informatico.

	<ul style="list-style-type: none"> ° Lavoro di ricerca per gruppi strutturati, in modo da consentire a ogni studente di contribuire al risultato finale con le proprie specifiche competenze. ° Contatti con enti e associazioni preposte alla salvaguardia e alla tutela dei beni culturali e ambientali del territorio.
SCELTE ORGANIZZATIVE	Raccolta di bottiglie di plastica per invasare tuberi e piante. In classe esecuzione di esemplificazioni grafiche su come realizzare semplici ipotesi progettuali e ricerca guidata alla LIM. Progettazione grafica da parte degli alunni, consistente nella realizzazione di schizzi tra cui ogni alunno potrà scegliere il migliore da rielaborare, scelta dei materiali e attrezzi da utilizzare e coinvolgimento di alunni, docenti, famiglie e scuola per reperire tutto l'occorrente. Scelta del posto dove eseguire l'aiuola o il vialetto, e definizione delle fasi di esecuzione e verifica dell'effetto estetico .
TEMPI PREVISTI ED EVENTUALI FASI DI REALIZZAZIONE	Periodo:da Gennaio al termine delle lezioni. 1 o 2 ore settimanali di lezione per classe
PRODOTTI PREVISTI	Elaborati grafici, aiuola o vialetto realizzati con materiali di recupero, invasamento di tuberi e altre piante .
VERIFICA E VALUTAZIONE	Costituiranno occasione di verifica non solo gli elaborati grafici eseguiti, ma anche le osservazioni sistematiche effettuate durante le conversazioni in classe, le ricerche e gli approfondimenti, il lavoro di gruppo, le domande dirette, la puntualità di consegna dei lavori assegnati, l'impegno dimostrato in base alle capacità individuali.
DOCENTI ASSEGNATO IN ORGANICO POTENZIATO	Prof. Marcello Salvatore Di Pace

4.7. Progetti PTOF AA.SS. 2016/2019

TITOLO DEL PROGETTO: “Musica e Teatro”	
PRIORITÀ DI RIFERIMENTO individuabili nella normativa vigente	<ul style="list-style-type: none"> - Potenziamento delle competenze nell’arte e nella storia dell’arte, nelle tecniche di produzione e diffusione delle immagini - Potenziamento delle competenze nella pratica e cultura della musica e del teatro, nelle tecniche e nei media di produzione e diffusione - Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto del patrimonio e delle attività culturali.
BISOGNI DELL’UTENZA	La presenza di un numero consistente di alunni BES (alunni con disabilità, alunni DSA e altri Disturbi Evoluti Specifici, alunni con altri tipi di disagio, anche momentaneo) e alunni con disagio socio – economico – familiare rende necessario l’attivazione di interventi mirati a favorire l’inclusione.
DESTINATARI DEL PROGETTO	Tutte le classi dell’Istituto Comprensivo della scuola primaria e secondaria di primo grado.
OBIETTIVI	<p>Obiettivo generale del Progetto triennale: Potenziare le abilità espressive e comunicative attraverso l’uso di codici differenti (iconico-visivo, plastico-espressivo, mimico-gestuale, musicale e teatrale) allo scopo di favorire lo sviluppo delle proprie inclinazioni e di elaborare il proprio progetto di vita.</p> <p>Obiettivi trasversali triennali</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Sviluppare la capacità di relazionarsi senza conflitto in un clima di tolleranza e rispetto reciproco ▪ Assumere comportamenti autonomi e responsabili ▪ Essere in grado di progettare il proprio segmento operativo ▪ Cooperare costruttivamente per il successo comune ▪ Imparare a sostenere l’altro nelle situazioni di debolezza ▪ Rafforzare l’autostima di ognuno, attraverso la valorizzazione di comportamenti positivi ▪ Promuovere e migliorare la capacità di imparare ad apprendere attraverso l’approccio interdisciplinare ai problemi.
COMPETENZE ATTESE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Esprimersi e comunicare in maniera adeguata ai vari contesti ▪ Saper interagire con gli altri in modo collaborativo e costruttivo ▪ Essere consapevoli delle proprie potenzialità e dei propri limiti ▪ Porsi con atteggiamento positivo nei confronti dell’apprendimento
DISCIPLINA O DISCIPLINE COINVOLTE	Discipline umanistiche, linguistiche, artistiche, musicali, motorie.
SCELTE METODOLOGICHE	<p>Clima della classe: attenzione ai bisogni di ciascun alunno e valorizzazione delle capacità e potenzialità di ciascuno con particolare cura degli alunni coinvolti nell’iniziativa</p> <p>Strategie didattiche: metodologie dinamiche di apprendimento, approccio interdisciplinare ai problemi; utilizzo di lavori di gruppo, apprendimento cooperativo, tutoraggio, mediatori didattici, attrezzature e ausili informatici</p> <p>Apprendimento-insegnamento: partecipazione attiva e motivata dell’alunno al processo di costruzione del proprio sapere e percorso di apprendimento attraverso strategie di “approccio al sapere” nel rispetto</p>

	dei ritmi, tempi e stili di apprendimento di ciascun alunno
SCELTE ORGANIZZATIVE	<p>“Musica e teatro”: Per il Plesso di Scuola Primaria ed Secondaria di Primo Grado di Rodi Garganico:</p> <ul style="list-style-type: none"> n. 300 ore di cui n.200 h per l’attivazione di n.2 Laboratori della durata di 3 ore in orario extra-curricolare e n. 100 ore in orario antimeridiano per la realizzazione di percorsi didattici di supporto in situazione, di preparazione alle attività del Progetto e di ricaduta disciplinare. <p>Per il Plesso di Scuola Primaria ed Secondaria di Primo Grado di Ischitella e Foce Varano:</p> <ul style="list-style-type: none"> n. 300 ore di cui n. 200 h per l’attivazione di n.2 Laboratori della durata di 3 ore in orario extra-curricolare e n. 100 ore in orario antimeridiano per la realizzazione di percorsi didattici di supporto in situazione, di preparazione alle attività del Progetto e di ricaduta disciplinare. <p>Si richiedono n. 2 docenti per con impegno orario di 300 ore annuali: tot. n. 2 docenti per complessive 600 ore annue.</p>
TEMPI PREVISTI ED EVENTUALI FASI DI REALIZZAZIONE	<p>Durata: triennale anni scolastici 2016-2019</p> <p>Periodo di svolgimento per ogni annualità: anno scolastico- attivazione dei Laboratori a partire dal mese ottobre con conclusione a fine maggio.</p> <p>FASE PREPARATORIA: individuazione degli alunni con bisogni educativi speciali sul piano comportamentale, affettivo, relazionale, espressivo; segnalazione disagio ad opera dei coordinatori di classe sulla base della scheda in uso nell’Istituto. Ricognizione dei livelli comunicativi degli allievi di madre lingua non italiana (test orale con domande predisposte) Sulla base dei dati di ricognizione raccolti, costituzione di gruppi di alunni per le attività laboratoriali extra-scolastiche, suddivisione e orientamento degli allievi su una delle Sezioni del Progetto (bisogni specifici e inclinazioni) o su entrambe. La costituzione dei gruppi (omogenei per livello/eterogenei per età e livello) è ad opera dei docenti in potenziamento in accordo con i coordinatori delle classi coinvolte. Nella fase esecutiva, verranno svolte attività di supporto in situazione (orario antimeridiano: sul gruppo classe/sul gruppo dialunni).</p> <p>FASE ESECUTIVA</p> <p>Anno 2016-2017</p> <ul style="list-style-type: none"> -Ascolto attivo di brani musicali e brevi segmenti teatrali per ascoltare se stessi e comprendere il proprio mondo interiore -Sviluppo e potenziamento delle abilità di attenzione, propriocettive, cinestetiche e ideomotorie -Potenziamento delle attività di analisi - Acquisizione e sviluppo di processi di autocontrollo in vista del fine comune - Sviluppo di processi di pronuncia corretta, lettura comunicativa, lettura espressiva, rielaborazione interpretativa

	<ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione di laboratori musicali e teatrali <p>Anno 2017-2018</p> <ul style="list-style-type: none"> - Costruzione di semplici strumenti e loro uso - Conoscenza del codice musicale come sistema comunicativo - Conoscenza delle tecniche compositive (ripetizione/contrasto/accumulo/variazione....) - Percezione , produzione vocale e strumentale: ideazione e comprensione - Coordinamento motorio e capacità di relazionarsi con lo spazio esterno - Sviluppo della capacità di coordinare la propria attività con quella degli altri in vista del risultato di insieme - Acquisizione e sviluppo della capacità di interconnettere ambiti e linguaggi diversi (musica, movimento, voce, parola, gesto...) - Realizzazione di laboratori musicali e teatrali <p>Anno 2018-2019</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riconoscimento dell'esperienza teatrale come complesso di elementi percettivi, analitici, interpretativi, emotivi e valutativi - Maturazione delle risorse cognitive, affettive, emotive, relazionali, comunicative ed espressive - Integrazione di condotte di tipo motorio (cinestetiche-gestuali) e verbali (canto) - Percezione, produzione (testuale/ di drammaturgie sceniche, dialoghi...), ideazione e improvvisazione - Esplorazione delle possibili variazioni (musica/movimento) - Acquisizione/sviluppo di abilità progettuali: sceno-tecniche, interpretative, illuminotecnica, effetti scenici... - Realizzazione di laboratori musicali e teatrali
PRODOTTI PREVISTI	<p>Per ciascuna annualità e per ciascuna sezione del Progetto si prevede la realizzazione di prodotti pubblicizzabili all'esterno: allestimento di mostre, spettacoli musicali (gruppo corale, gruppo pop-rock, gruppo musica etnica...) e di spettacoli teatrali (teatro musicale: musica e danza; voce e musica , lavoro teatrale su tema, lavoro teatrale con oggetti e immagini...)</p> <p>Il momento conclusivo potrebbe essere pubblicizzato mediante la realizzazione di un musical con soggetto, scenografie, accompagnamento musicale e rappresentazione teatrale progettati e realizzati dagli allievi coinvolti nelle iniziative.</p>
VERIFICA E VALUTAZIONE	<p>La valutazione complessiva dei risultati al termine del percorso triennale sono riferiti agli indicatori esplicitati sopra.</p> <p>Il monitoraggio delle attività in itinere potrà avvenire attraverso diari di bordo, griglie di osservazione e mediante la documentazione dei percorsi attuati e dei prodotti realizzati.</p> <p>La valutazione finale al termine di ogni annualità potrà determinare una riformulazione o differente taratura del percorso proposto.</p>
RICHIESTA ORGANICO POTENZIATO	<p>n.2 Docenti Secondaria: Musica classe di concorso A032</p>

TITOLO DEL PROGETTO : “Cittadini si Cresce”	
PRIORITÀ DI RIFERIMENTO individuabili nella normativa vigente	<ol style="list-style-type: none"> 1. Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva attraverso la valorizzazione dell’educazione interculturale e alla pace. 2. Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.
BISOGNI DELL’UTENZA	Dalle osservazioni degli alunni e dagli incontri tra docenti emerge la necessità di favorire l’acquisizione dei concetti di partecipazione, comunità, responsabilità e solidarietà e di promuovere anche comportamenti di autonomia, autocontrollo e riconoscimento delle emozioni di sé e degli altri.
DESTINATARI DEL PROGETTO	Scuola Infanzia- Scuola Primaria – Scuola Secondaria di Primo Grado : Progetto in continuità
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Sviluppare competenze in materia di diritto alla cittadinanza attiva. ▪ Etica della responsabilità. ▪ Conoscere le principali regole: per un corretto comportamento in strada, per una corretta igiene personale, per una corretta alimentazione, per una corretta salvaguardia dell’ambiente. ▪ Sviluppare la capacità di comunicare e di porsi in relazione. ▪ Educare alla pace, al rispetto delle differenze e al dialogo tra le culture. ▪ Promuovere la consapevolezza dei diritti e dei doveri, avviare al rispetto della legalità e della sostenibilità ambientale.
COMPETENZE ATTESE	Acquisizione di comportamenti sostenibili verso se stessi , verso gli altri e verso l’ambiente.
DISCIPLINA O DISCIPLINE COINVOLTE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Campi di esperienza Scuola Infanzia ▪ Trasversalità delle discipline Scuola Primaria ▪ Cittadinanza e Costituzione Scuola Secondaria di Primo Grado
SCELTE METODOLOGICHE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Da se stessi, alla scuola, al territorio. ▪ Giochi di fiducia e di collaborazione. ▪ Cooperative learning. ▪ Circle time ▪ Problem solving ▪ Letture, Animazione teatrale, Attività in continuità classi ponte: alunni-tutor. ▪ Stesura di regolamenti scritti dagli studenti. ▪ Coinvolgimento della Polizia Municipale , degli Enti Locali , del FAI e delle associazioni culturali. ▪ Uscite sul territorio.
SCELTE ORGANIZZATIVE	Progetto in continuità con la scuola dell’infanzia
TEMPI PREVISTI ED EVENTUALI FASI DI REALIZZAZIONE	Triennale
PRODOTTI PREVISTI	Realizzazione di un giornalino in continuità. Patto per la promozione della cittadinanza attiva.
VERIFICA E VALUTAZIONE	Osservazioni sistematiche riguardanti la partecipazione, la motivazione e la capacità di lavorare insieme agli altri
DOCENTE IN ORGANICO POTENZIATO	n.1 Docente di Diritto e Costituzione classe di concorso A019

TITOLO DEL PROGETTO: “Primi Passi nello Sport”	
PRIORITÀ DI RIFERIMENTO individuabili nella normativa vigente	Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport.
BISOGNI DELL'UTENZA	La presenza di un numero consistente di alunni BES (alunni con disabilità, alunni DSA e altri Disturbi Evoluti Specifici, alunni con altri tipi di disagio, anche momentaneo) e alunni con disagio socio – economico – familiare rende necessario l'attivazione di interventi mirati a favorire l'inclusione.
DESTINATARI DEL PROGETTO	Classi/sezioni dell'Istituto Comprensivo: <ul style="list-style-type: none"> - Alunni della Scuola dell'Infanzia - Alunni della Scuola dell'Primaria
OBIETTIVI	<ol style="list-style-type: none"> 1. Consolidare gli schemi corporei di base; 2. Educare le capacità coordinative come la combinazione dei movimenti, l'orientamento spazio-temporale, la differenziazione cinestetica, l'equilibrio statico e dinamico; 3. Acquisire l'agilità nei movimenti e la velocità di spostamento; 4. Educare all'igiene personale; 5. Socializzare e collaborare per favorire la partecipazione di tutti; 6. Sapersi organizzare responsabilmente per la pratica di un gioco; 7. Favorire l'apprendimento delle tecniche e delle regole degli sport di squadra
COMPETENZE ATTESE	<p>L'alunno acquisisce consapevolezza e di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali adattati alla variabili spaziali e temporali.</p> <p>Utilizza il linguaggio Motorio e Corporeo per esprimere i propri stati d'animo: attraverso drammatizzazioni ed esperienze ritmico- musicali e coreutiche.</p> <p>Decodifica il linguaggio motorio dell'altro, sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di gioco sport dando un orientamento alla futura pratica sportiva.</p> <p>Sperimentare sempre più complesse forme di gestualità tecniche , agisce rispettando i criteri di sicurezza per sé e per gli altri.</p>
DISCIPLINA O DISCIPLINE COINVOLTE	Educazione Motoria, Educazione Musicale, Italiano, Educazione alla Convivenza Civile.
SCELTE METODOLOGICHE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Resistenza organica, coordinazione dinamica generale, mobilità articolare tono e rilassamento, attività ▪ Giochi di comunicazione, di gruppo, individuali, di regole, di movimento, simbolici; ▪ In base alle necessità verranno utilizzati sia metodi deduttivi che induttivi.
SCELTE ORGANIZZATIVE	Le attività si svolgeranno in orario scolastico.
TEMPI PREVISTI ED EVENTUALI FASI DI REALIZZAZIONE	<p>Durata: triennale anni scolastici 2016-2019</p> <p>Periodo di svolgimento per ogni annualità: anno scolastico- attivazione delle attività sportive a partire dal mese ottobre con conclusione a fine maggio.</p> <p>Le attività saranno svolte principalmente in gruppo, organizzando giochi a squadre dove il principio base è il rispetto delle regole.</p> <p>Giochi con la palla, percorsi motori in cui sono presenti i fondamentali organizzatori spaziali.</p>
PRODOTTI PREVISTI	A fine Anno Scolastico (per ogni anno del triennio) sarà organizzata una manifestazione ludico-sportiva che rappresenterà la fase conclusiva del

	Progetto.
VERIFICA E VALUTAZIONE	Verifiche: conservazione del livello di interesse e di impegno per le varie attività, attivare e potenziare capacità di autonomia e cooperazione.
RICHIESTA ORGANICO POTENZIATO	n.2 Docenti Secondaria: Area Motori-Sportiva
TITOLO DEL PROGETTO: “Parole ... in più direzioni!”	
PRIORITÀ DI RIFERIMENTO individuabili nella normativa vigente	Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche con particolare riferimento all’italiano
BISOGNI DELL’UTENZA	<p>Analisi dei bisogni rilevati: in questi ultimi anni, anche grazie alle rilevazioni nazionali avute con le prove INVALSI, si è potuto constatare come le competenze in campo linguistico siano inferiori a quelle prospettate. Il progetto di recupero e di sviluppo si propone di offrire una serie di opportunità di successo negli apprendimenti degli alunni, incentivando lo sviluppo delle competenze linguistiche . Gli alunni hanno bisogno di un tempo di apprendimento, di condizioni favorevoli alla concentrazione e di essere infine portati a considerare il loro impegno determinante per il successo scolastico.</p> <p>Attraverso il progetto si vuole offrire agli alunni una serie di input e proposte didattiche per lo sviluppo e il recupero delle capacità logiche fondamentali per tutti gli apprendimenti di base, con interventi calibrati, in modo da rispondere alle effettive esigenze di ciascun allievo e/o gruppi classe in modo da metterli nelle migliori condizioni per affrontare attività coinvolgenti capaci di favorire lo sviluppo delle competenze linguistiche in modo da superare le difficoltà e/o potenziare le capacità.</p>
DESTINATARI DEL PROGETTO	Tutti gli alunni della Scuola Primaria dell'Istituto
OBIETTIVI	<p>Obiettivi generali del progetto triennale: Promuovere atteggiamenti positivi nei confronti dell’esperienza scolastica. Promuovere e potenziare l’apprendimento della lingua italiana come strumento per gli altri apprendimenti e come mezzo di comunicazione, espressione del proprio pensiero e del proprio disagio, conoscenza e scambio culturale. Favorire l’alfabetizzazione degli alunni con difficoltà socio – economico – familiare. Favorire l’apprendimento utilizzando strategie personalizzate e individualizzate. Riflettere sulle emozioni in modo da imparare a riconoscerle e ad accettarle in sé e negli altri per acquisire più consapevolezza, autonomia e autocontrollo. Favorire le relazioni interpersonali Proporre metodologie alternative nel rispetto dei diversi stili di apprendimento. Consentire la progettazione di interventi didattici funzionali attraverso la differenziazione dei percorsi in modo da garantire il successo formativo di tutti gli studenti Incentivare la cooperazione, la collaborazione, il rispetto delle regole e l’accettazione della diversità come importante risorsa di arricchimento Migliorare la capacità di comunicazione ed espressione anche attraverso canali diversi.</p>

	<p>Obiettivi Classi I, II :</p> <p>Ascoltare e cogliere il senso globale delle comunicazioni dei compagni e degli adulti</p> <p>Ascoltare e comprendere il senso globale di semplici storie raccontate o lette</p> <p>Pronunciare in modo chiaro le parole</p> <p>Formulare richieste in modo chiaro</p> <p>Raccontare brevi storie</p> <p>Leggere e comprendere un breve testo</p> <p>Riconoscere la corrispondenza fonema-grafema</p> <p>Scrivere in modo autonomo</p> <p>Obiettivi Classi III, IV, V :</p> <p>Motivare alla riflessione linguistica a partire da storielle e da filastrocche divertenti;</p> <p>Acquisire la consapevolezza ortografica giocando con gli errori: (significati diversi per stesse parole accentate e non, con la doppia consonante e non, con una lettera in più e/o in meno, con l'h e non) per creare frasi in rima e racconti divertenti;</p> <p>Schede di rinforzo sulle difficoltà ortografiche ricorrenti;</p> <p>Dettati di brevi testi da scrivere, in gruppo, con il programma di videoscrittura e attivazione della funzione di controllo ortografico per verificare l'esattezza delle parole scritte;</p> <p>Arricchire il lessico attraverso l'uso del dizionario;</p> <p>Conoscere le parti del discorso e gli elementi principali della frase;</p> <p>Comprendere e utilizzare le principali strutture grammaticali;</p> <p>Comunicare correttamente nella lingua orale;</p>
COMPETENZE ATTESE	<p>Esprimersi e comunicare in maniera adeguata ai vari contesti</p> <p>Saper interagire con gli altri in modo collaborativo e costruttivo</p> <p>Essere consapevoli delle proprie potenzialità e dei propri limiti</p> <p>Porsi con atteggiamento positivo nei confronti dell'apprendimento</p>
DISCIPLINA O DISCIPLINE COINVOLTE	Discipline umanistiche, linguistiche.
SCELTE METODOLOGICHE	<p>Come Metodologie Didattiche sono state scelte, in continuità con quanto si sta già sperimentando e implementando nelle classi dell'Istituto con le altre progettualità, l'Apprendimento Cooperativo, il Metodo Analogico del Maestro Bortolato (per l'analisi logica e grammaticale), il Compito di realtà, la Didattica Laboratoriale.</p> <p>Le Unità (tranne quelle che si svolgeranno nel periodo successivo al termine delle lezioni) si attueranno per gruppi a classi aperte, stante la scelta inclusiva del nostro Istituto: sarà cura dei docenti, con il ricorso al Cooperative Learning soprattutto, calibrare opportunamente gli interventi</p>
SCELTE ORGANIZZATIVE	Per la collocazione antimeridiana o pomeridiana delle attività, si è optato per entrambe ma comunque in orario scolastico (per le attività che si concluderanno entro il termine dell'a.s.), al fine di non gravare con ulteriori rientri che potrebbero disincentivare la frequenza dei destinatari; per le attività che andranno oltre il termine delle lezioni si è scelto il mattino e si tratterà di interventi più mirati al recupero e al rinforzo delle abilità di base.
TEMPI PREVISTI ED EVENTUALI FASI DI REALIZZAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> - Classi prime ore 6 - Classi seconde ore 4 - Classi terze ore 4 - Classi quarte ore 4

	-Classi quinte ore 4
PRODOTTI PREVISTI	Elaborati individuali e collettivi degli alunni
VERIFICA E VALUTAZIONE	Saranno elaborati appositi strumenti di misurazione e/o si useranno prove oggettive standard nazionali (es. Prove ACMT, etc.)
DOCENTI ASSEGNATO IN ORGANICO POTENZIATO	n.2 Docenti di Scuola Primaria

TITOLO DEL PROGETTO: “Matematicando”

PRIORITÀ DI RIFERIMENTO <small>individuabili nella normativa vigente</small>	Potenziamento delle Competenze Matematico - logiche
BISOGNI DELL'UTENZA	<p>Analisi dei bisogni rilevati: in questi ultimi anni, anche grazie alle rilevazioni nazionali avute con le prove INVALSI, si è potuto constatare come le competenze in campo matematico siano inferiori a quelle prospettate. Il progetto di recupero e di sviluppo si propone di offrire una serie di opportunità di successo negli apprendimenti degli alunni, incentivando lo sviluppo logico ed emotivo. Gli alunni hanno bisogno di un tempo di apprendimento, di condizioni favorevoli alla concentrazione e di essere infine portati a considerare il loro impegno determinante per il successo scolastico.</p> <p>Attraverso il progetto si vuole offrire agli alunni una serie di input e proposte didattiche per lo sviluppo e il recupero delle capacità logiche fondamentali per tutti gli apprendimenti di base, con interventi calibrati, in modo da rispondere alle effettive esigenze di ciascun allievo e/o gruppi classe in modo da metterli nelle migliori condizioni per affrontare attività coinvolgenti capaci di stimolare la logica in modo da superare le difficoltà e/o potenziare le capacità.</p>
DESTINATARI DEL PROGETTO	Tutti gli alunni della Scuola Primaria dell'Istituto
OBIETTIVI e FINALITA'	<p>Obiettivi generali del progetto triennale</p> <ul style="list-style-type: none"> • Migliorare le capacità logiche alla base dell'apprendimento logico-matematico. • Utilizzare la matematica come strumento di gioco individuale e collettivo. • Creare situazioni alternative per l'apprendimento e il potenziamento di capacità logiche. • Potenziare le abilità logiche induttive • Stimolare la curiosità, il gusto per la ricerca e l'abitudine a riflettere • Incentivare l'interesse, l'impegno, la partecipazione, il senso di responsabilità e l'organizzazione del lavoro. • Sviluppare la creatività e la capacità di risoluzione dei problemi • Sviluppare l'apprendimento cooperativo. • Apprendere e consolidare il linguaggio logico-matematico • Consolidare e potenziare l'apprendimento della matematica attraverso percorsi alternativi ed accattivanti. • Utilizzare strategie, ragionamenti, percorsi mentali in situazioni nuove. <p>Obiettivi Classi I e II</p> <ul style="list-style-type: none"> • Scoprire e costruire successioni: ritmo e seriazioni. • Compiere classificazioni usando un attributo: diagrammi ad albero - diagrammi di Venn - diagrammi di Carroll.

	<ul style="list-style-type: none"> • Rappresentare relazioni: relazioni. • Individuare situazioni combinatorie: combinatoria. • Sperimentare giochi di strategia: giochi di strategia. <p>Si consiglia l'uso del testo: "LABORATORIO LOGICA" un percorso per il primo ciclo della Scuola Primaria-Materiali Erickson.</p> <p>Obiettivi Classi III, IV, V</p> <ul style="list-style-type: none"> • Individuare precocemente il disagio nella risoluzione del problema; • Scoprire la risoluzione di un problema come un'avventura intellettuale giocosa; • Rendere più efficace l'intervento didattico dell'insegnante; • Interiorizzare strategie per interpretare correttamente il problema: <ul style="list-style-type: none"> - Comprensione ragionata del testo - Riconoscere/individuare i dati e le informazioni indispensabili - Riconoscere la/e richiesta/e del problema - Cogliere la relazione esistente tra i dati e la/e domanda/e • Intuizione delle operazioni aritmetiche necessarie; • Soluzione di problemi con una domanda/una operazione; • Soluzione di problemi con due domande/due operazioni. <p>Si consiglia l'uso del testo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - "DISFAPROBLEMI" 90 esercizi per liberarsi dalla paura della matematica di Camillo Bortolato - "MAGICA-MENTE 1" giochi di prestigio per sviluppare l'intelligenza numerica e il problem solving <p>Edizioni Erickson</p>
COMPETENZE ATTESE	<ul style="list-style-type: none"> - Comprendere e comunicare messaggi di diversa tipologia e complessità crescente. - Riconoscere e riflettere, rielaborare e produrre significati, relazioni e procedimenti. - Affrontare e risolvere situazioni problematiche o algoritmi, con strategie diversificate e in modo efficace.
DISCIPLINA O DISCIPLINE COINVOLTE	Matematica
SCELTE METODOLOGICHE	Come METODOLOGIE DIDATTICHE sono consigliate, in continuità con quanto si sta già sperimentando e implementando nelle classi dell'Istituto, l'Apprendimento Cooperativo, il Metodo Analogico, il Compito di Realtà, la Didattica Laboratoriale.
SCELTE ORGANIZZATIVE	Il potenziamento avverrà in orario curriculare e si concluderà al termine dell'anno scolastico.
TEMPI PREVISTI ED EVENTUALI FASI DI REALIZZAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> - Classi prime ore 6 - Classi seconde ore 4 - Classi terze ore 4 - Classi quarte ore 4 - Classi quinte ore 4
PRODOTTI PREVISTI	Elaborati individuali e collettivi degli alunni
VERIFICA E VALUTAZIONE	Saranno elaborati appositi strumenti di misurazione e/o si useranno prove oggettive standard nazionali (es. Prove ACMT, etc.)
DOCENTI ASSEGNATO IN ORGANICO POTENZIATO	N. 2 Docente di Scuola Primaria

5. ORGANIZZAZIONE GENERALE

(Struttura dell'I.C. "P. Giannone, risorse, organigramma)

5.1 Struttura dell'I.C. "P. Giannone"

L'Istituto Comprensivo "P. Giannone" di Ischitella e Rodi Garganico nasce nell'anno scolastico 2012/2013 a seguito della razionalizzazione della rete scolastica.

Fanno parte dell'Istituto Comprensivo le seguenti sedi:



- Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I grado "P. Giannone"
Corso C. Battisti, 164 – 71012 Ischitella (FG)
Tel/Fax 0884 996364 e-mail fgic80700v@istruzione.it



- Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria "Foce Varano"
via Sorrento, sn – 71012 Località Foce Varano – Ischitella (FG)
Tel. 3478325203 e-mail fgic80700v@istruzione.it



- Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria "P.zza Margherita"
Piazza Padre Pio, sn -71012 Rodi Garganico (FG)
Tel. 0884.965024 e-mail: fgic80700v@istruzione.it



- Scuola Secondaria di I grado “L. Rovelli”
Via P. Nenni – 71012 Rodi Garganico (FG)
Tel. 0884.95023 e-mail fgic80700v@istruzione.it

STRUTTURA dell'ISTITUTO COMPRENSIVO

DIRIGENTE SCOLASTICO

ORGANICOLLEGIALI

- Consigli d'Istituto e Giunta Esecutiva
- Collegi docenti
- Consigli di interclasse/classe
- GLI
- Comitato di Valutazione

STAFF

- Collaboratori del Dirigente Scolastico
- Referenti di Plesso
- Docenti titolari di Funzione Strumentale
- Coordinatori della progettazione Educativo Didattica
- DSGA (Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi)

ALTRI OPERATORI

- Assistenti Amministrativi
- Collaboratori Scolastici
- Revisore dei conti
- R.S.P.P. (Responsabile del servizio prevenzione e protezione)
- R.L.S. (Rappresentante Lavoratori per la Sicurezza)
- R.S.U. (Rappresentanze Sindacali Unitarie)

5.2 RISORSE MATERIALI

Plesso di Ischitella (accoglie 3 ordini di scuola):

Tutte le aule di Scuola Primaria e Secondaria sono dotate di LIM

Laboratorio di Informatica

Mensa

Palestra

Aula Magna

Plesso di Foce Varano:

Laboratorio Manipolazione/Pittura

Mensa

Plesso Scuola dell'Infanzia e Primaria Rodi Garganico:

n. 6 classi su 10 sono dotate di LIM

Laboratorio Informatico/Linguistico

Mensa

Palestra

Plesso Scuola Secondaria Rodi Garganico:

Tutte le classi sono dotate di LIM

n. 2 Laboratori Informatica

n. 1 Laboratorio Scientifico

Biblioteca

Palestra

Aula Magna

5.3. Organigramma

DIRIGENTE SCOLASTICO: Angela De Paola

DSGA: Maria Libera di Monte

Primo Collaboratore: Nicola Di Brina	
Secondo Collaboratore: Stella De Vicariis	
Responsabili di Plesso	
Infanzia Ischitella	Libera De Nicola
Infanzia Rodi Garganico	Serrano Paola
Infanzia/Primaria Foce Varano	Tarollo Concetta
Primaria Ischitella	Basile Maria
Primaria Rodi Garganico	Saggese Maria
Secondaria di I grado Ischitella	Michele Manicone
Secondaria di I grado Rodi Garganico	Lorena Mengozzi
Coordinatori della progettazione Didattico Educativa: Angela Basile, Michelina Crisetti	

Docenti titolari di funzione strumentale per area di riferimento

Area Inclusione

Disabilità: Maria Sabrina Protano

DSA e Altri Disturbi Evolutivi Specifici, Svantaggio: Maria Scienza Martella.

Area Rapporti con il Territorio e Viaggi d'Istruzione: Maria Grazia Pelusi, Libera D'Anelli.

Area Sostegno ai Docenti: Gabriella Gramazio.

Commissione Autovalutazione d'Istituto (RAV): Staff.

Commissione Orario: Staff.

Commissione Elettorale:

Docenti: Nicola Di Brina, Michele Paradiso.

ATA e genitori: Stefania Rosa, Del Viscio Giuseppina, Mastromatteo Emanuela.

Centro Sportivo Scuole Primarie e dell'Infanzia:

Nicola Di Brina, Maria Saggese, Concetta Tarollo, Libera De Nicola.

Centro Sportivo Scuole Secondarie di primo grado

Miranda Margollicci, Giovanni Saggese, Vincenzo Raffaele Fusillo.

RSU d'Istituto:

Carmine Rosa, Giovanna Grottola, Nicola Di Brina

6. GOVERNANCE d'ISTITUTO

(orari, tempo scuola, accoglienza, rapporti con le famiglie, sicurezza e privacy)

6.1. Orari, Tempo scuola.

TEMPI SCUOLA DELL'INFANZIA

ISCHITELLA

SEZIONI	TEMPO SCUOLA SETTIMANALE	ATTIVITA' DIDATTICA
A – B – C – D - E	40 ORE	Da lunedì a venerdì dalle 8:00 alle 16:00

RODI GARGANICO

SEZIONI	TEMPO SCUOLA SETTIMANALE	ATTIVITA' DIDATTICA
A – B – C – D	40 ORE	Da lunedì a venerdì dalle 8:00 alle 16:00

FOCE VARANO

SEZIONI	TEMPO SCUOLA SETTIMANALE	ATTIVITA' DIDATTICA
A	40 ORE	Da lunedì a venerdì dalle 8:00 alle 16:00

TEMPI SCUOLA PRIMARIA

ISCHITELLA

CLASSI	TEMPO SCUOLA SETTIMANALE	ATTIVITA' DIDATTICA ANTIMERIDIANA	ATTIVITA' DIDATTICA POMERIDIANA
1 ^A – 2 ^A – 3 ^A – 4 ^A – 5 ^A	27 ORE	Da lunedì a venerdì dalle 8:00 alle 13:00	Martedì dalle 15:00 alle 17:00
1 ^B – 2 ^B – 2 ^C – 3 ^B – 4 ^B – 5 ^B	40 ORE	Da lunedì a venerdì dalle 8:00 alle 16:00	

RODI GARGANICO

CLASSI	TEMPO SCUOLA SETTIMANALE	ATTIVITA' DIDATTICA ANTIMERIDIANA	ATTIVITA' DIDATTICA POMERIDIANA
2 ^A – 3 ^A – 4 ^A – 4 ^B – 5 ^A – 5 ^B	27 ORE	Da lunedì a venerdì dalle 8:00 alle 13:00	Martedì dalle 15:00 alle 17:00
1 ^A – 1 ^B – 2 ^B – 3 ^B	40 ORE	Da lunedì a venerdì dalle 8:00 alle 16:00	

FOCE VARANO

PLURICLASSI/CLASSI	TEMPO SCUOLA SETTIMANALE	ATTIVITA' DIDATTICA
1 ^A 2 ^A /3 ^A 4 ^A /5 ^A	40 ORE	Da lunedì a venerdì dalle 8:00 alle 16:00

TEMPI SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO**ISCHITELLA**

CLASSI	TEMPO SCUOLA SETTIMANALE	ATTIVITA' DIDATTICA ANTIMERIDIANA	ATTIVITA' DIDATTICA POMERIDIANA
3 ^B	36 ORE	Da lunedì a sabato dalle 8:00 alle 13:00	Lunedì e mercoledì dalle 14:00 alle 17:00
1 ^A – 1 ^B – 2 ^A – 2 ^B – 2 ^C 3 ^A	30 ORE	Da lunedì a sabato dalle 8:00 alle 13:00	

RODI GARGANICO

CLASSI	TEMPO SCUOLA SETTIMANALE	ATTIVITA' DIDATTICA ANTIMERIDIANA	ATTIVITA' DIDATTICA POMERIDIANA
2 ^A – 2 ^B – 3 ^A – 3 ^B	36 ORE	Da lunedì a sabato dalle 8:00 alle 13:00	Martedì e giovedì dalle 15:00 alle 18:00
1 ^A – 1 ^B	30 ORE	Da lunedì a sabato dalle 8:00 alle 13:00	

Area di miglioramento secondo obiettivi del RAV (raccordo curricoli primaria – sec. I grado e miglioramento competenze linguistiche e scientifiche, secondo autovalutazione e obiettivi di miglioramento del RAV)

Il passaggio, pur interno, tra primaria e sec. I grado, nonostante la costruzione teorica ministeriale e d'Istituto di un curriculum continuo, è sempre difficoltoso, soprattutto per gli esiti valutativi delle discipline linguistiche e scientifiche.

Per questo lo Staff Dirigenziale (docenti di primaria e di sec. I grado), cerca di pianificare le azioni con cui realizzare obiettivi e priorità del RAV, che di seguito integralmente si riportano:

PRIORITA'

1) Innalzamento dei risultati in italiano e matematica

TRAGUARDI

1) Raggiungimento di maggior successo scolastico, con armonizzazione dei risultati tra primaria e secondaria di I grado

2) Miglioramento delle competenze matematico-scientifiche e comunicazione nella madrelingua.

A. CURRICOLO, PROGETTAZIONE, VALUTAZIONE:

- Costruire insieme, da parte dei docenti di V primaria e di quelli di I secondaria di I grado, prove di continuità tra l'uno e l'altro segmento
- Per tali prove condividere l'esplicitazione di obiettivi, livelli di sufficienza e griglie di correzione e valutazione

C. INCLUSIONE , DIFFERENZIAZIONE:

- Sperimentare la didattica per gruppi cooperativi
- Incrementare e perfezionare forme di personalizzazione (PdP)

F. VALORIZZAZIONE delle RISORSE UMANE:

- Sviluppare la formazione come autoaggiornamento, con momenti di ricerca-azione
- Promuovere una figura di docente tutor per supportare trasversalmente gli studenti in difficoltà, con metodologie frutto di sperimentazione condivisa

ACCOGLIENZA

“L'ambientazione e l'accoglienza rappresentano un punto privilegiato di incontro tra la scuola e la famiglia, in quanto forniscono preziose opportunità di conoscenza e collaborazione “.

E' sicuramente importante la capacità degli insegnanti, e della scuola in generale, di accogliere l'alunno in modo personalizzato e di farsi carico delle sue emozioni nei delicati momenti del primo distacco, dell'ambientazione e della costruzione di nuove relazioni con i compagni e con altri adulti.

Pertanto la Scuola si propone di:

1. preparare gli ambienti scolastici rendendoli accoglienti per gli alunni, per motivare l'interazione degli stessi con la nuova situazione;
2. apportare le necessarie modifiche all'ambiente scolastico laddove lo richiedano le esigenze degli alunni, con particolare attenzione alle problematiche dei disabili;
3. incontrare i genitori degli alunni di 1ª classe primaria prima dell'inizio delle lezioni, per fornire informazioni e dare chiarimenti;
4. accogliere i genitori in un clima di cordialità, di dialogo aperto e reciproca fiducia;
5. accogliere ciascun alunno con il suo bagaglio di esperienze e abilità, con la sua storia personale, con i suoi timori e le sue abitudini;
6. consolidare la continuità con la precedente esperienza scolastica;
7. incontrare, all'inizio dell'anno, gli specialisti che seguono alunni con particolari problematiche;
8. osservare il comportamento di ciascun alunno durante il primo periodo della classe prima della primaria, al fine di acquisire informazioni su comportamenti e relazioni per la formazione di classi equilibrate.

RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

La famiglia entra nella scuola quale rappresentante degli alunni e come tale partecipa al contratto educativo condividendone responsabilità e impegni nel rispetto reciproco di competenze e ruoli.

E' compito dell'istituzione scolastica:

- * formulare le proposte educative e didattiche e valutarne l'efficacia
- * valutare periodicamente gli apprendimenti dei singoli alunni e il loro progredire in ambito disciplinare e sociale
- * individuare le iniziative tese al sostegno e al recupero dei soggetti con esigenze educative speciali, in situazione di svantaggio, disagio, difficoltà
- * fornire alle famiglie informazioni chiare e leggibili sul percorso didattico-educativo e su eventuali interventi specifici.

Lo scambio di informazioni tra scuola e famiglia avviene tramite:

- * **momenti assembleari**, che rispondono alle esigenze di dibattito, di proposizione e di confronto
- * **colloqui individuali**.

L'informazione alle famiglie sui livelli di apprendimento e sul grado complessivo di maturazione raggiunta dagli alunni è garantita mediante:

- * **colloqui individuali su richiesta delle famiglie o dei docenti**
- * **momenti assembleari a scadenza periodica** (elezione rappresentanti di classe; nota informativa quadrimestrale; schede di valutazione).

La famiglia, per contro, si impegna a:

- * **intervenire alle assemblee e alle riunioni programmate**
- * **tenersi informata** sulle iniziative della scuola
- * **sostenere gli alunni** nel mantenimento degli impegni assunti a scuola
- * **partecipare ai colloqui individuali**
- * **cooperare affinché a casa e a scuola l'alunno ritrovi atteggiamenti educativi analoghi**.

Il nostro Istituto dispone di un sito internet (www.icgiannone.gov.it) che offre alle famiglie numerosi servizi di informazione; in particolare i genitori degli alunni potranno accedere all'area Registro Elettronico per:

- verificare le valutazioni
- controllare il numero delle assenze
- comunicazioni con le famiglie

Per accedere al registro elettronico, è necessario usare l'username e password, che sono disponibili presso l'Ufficio di Segreteria.

SICUREZZA NELLA SCUOLA DECRETO LEGISLATIVO 81/2008

L'Istituto Comprensivo ha adottato tutti i provvedimenti di competenza per garantire la sicurezza nei diversi edifici scolastici.

Gli interventi non riguardano gli aspetti strutturali degli edifici in quanto questi sono di competenza dell'Amministrazioni Comunali proprietari degli immobili.

L'Istituto Comprensivo ha adottato i seguenti provvedimenti:

1. stesura del Documento della sicurezza, affidato al Arch. Nicola Gentile
2. assegnazione dell'incarico di responsabile della sicurezza al Arch. Nicola Gentile
3. attribuzione degli incarichi (incendio, primo soccorso, addetto alla sicurezza) in ciascun plesso scolastico
4. formazione adeguata al personale incaricato come figura sensibile
5. informazione a tutto il personale
6. segnalazione tempestiva di guasti o necessità d'interventi all'Amministrazione Comunale
7. informazione ed educazione di tutto il personale (compresi gli alunni) all'evacuazione dall'edificio in caso di urgenza. Vengono effettuate due prove di evacuazione ogni anno scolastico
8. comunicazione diretta e tempestiva con le famiglie in ogni caso di necessità.

PRIVACY – Decreto Legislativo 196/2003

In ordine alla tutela della privacy l'Istituto ha adempiuto, negli anni in cui era stato richiesto, alla stesura e all'aggiornamento dello specifico D.P.S., (Documento Programmatico sulla Sicurezza) che viene conservato agli atti della scuola. Per l'espletamento dei suddetti compiti l'Istituto si era avvalso della consulenza di un figura esterna.